

VESPRI IN CATTEDRALE

Incontri musicali - VII edizione da sabato 24 gennaio a sabato 14 febbraio 2026
Cattedrale di Santa Maria Assunta, ore 17:30

sabato 24 gennaio	Diego Bertuzzo <i>organo Formentelli</i> Francesco Filippini <i>organo Farinati</i>
sabato 31 gennaio	Vita Gombač <i>organo Formentelli</i> Pietro Campara <i>organo Farinati</i> Schola gregoriana
sabato 7 febbraio	Davide Omiccioli <i>organo Formentelli</i>
sabato 14 febbraio	Lorenzo Lucchini <i>organo Farinati</i> Ensemble "Le Phénix"

Organo in cornu Epistulae

Per volontà di Alberto Valier, vescovo di Verona tra il 1606 e il 1630, fu commissionato all'organaro Sebastiano Berté nel 1629 di costruire un organo, ultimato in seguito dall'apprezzato organaro veronese Giovanni Andrea Fedrigotti. Successivamente, nel 1683, il vescovo Sebastiano Pisani II lo fece rinnovare e in quell'occasione incaricò al pittore Biagio Falcieri la decorazione delle portelle (all'esterno è raffigurata l'Assunzione della Vergine) e i dipinti della balaustra della cantoria (*Nascita di Maria*).

Lo strumento attuale, realizzato dall'organaro Barthelémy Formentelli nel 1991 - l'originale è andato perduto - è una ricostruzione in base 12 piedi, che, utilizzando canne di facciata antiche, si ispira agli strumenti di scuola lombarda del XVII secolo.

Disposizione fonica

Manuale

Principale	Bassi	Flauto in ottava	
Principale	Soprani	Flauto in duodecima	
Ottava		Flauto in decimaquinta	
Decimaquinta		Fiffaro	
Decimanona		Piva	Soprani
Vigesimaseconda		Tromboncini	Bassi
Vigesimasesta		Pedale	
Vigesimanona		Contrabbassi	

Organo in cornu Evangelii

L'organo collocato nella cantoria di sinistra (*in cornu Evangelii*) è un'opera originale del 1909 dell'organaro veronese Domenico Farinati (1857-1942), allievo a Genova del noto organaro inglese William George Trice (1847-1918), al quale viene attribuita l'introduzione dell'organo moderno in Italia.

Lo strumento, a trasmissione meccanico-pneumatica, è composto da 24 registri, due tastiere da 58 tasti (Do 1 - La 5) e una pedaliera di 30 tasti (Do 1 - Fa 3). È racchiuso all'interno di una cassa lignea cinquecentesca, ricca di intagli e di decorazioni, completamente rifinita in foglia d'oro. Alla fine del XVI secolo Felice Brusasorci dipinse le portelle della cassa rappresentando *Quattro santi vescovi* all'interno, la *Dormizione di Maria* all'esterno e sulla balaustra le *Storie del Vecchio Testamento*.

Nel 2020/21 l'organo è stato sottoposto ad un approfondito e accurato restauro conservativo ad opera della ditta organaria Micheli di Castellaro Lagusello (Mn).

Disposizione fonica

I - Grand'Organo	II - Espressivo	Pedale	
Principale	Ripieno	Bordone	16'
Principale	Ottava	Bordone	8'
Clarabella	Flauto	Violoncello	8'
Dulciana	Bordone	Contro Bassi	16'
Bordone	Voce celeste	Ottava	8'
Tromba	Viola		8'
Flauto armonico	Bordone		16'
Ottava	Eufonio		8'
XV	Oboe		8'
Ripieno			

FONDAZIONE
Cariverona



Vespri in Cattedrale

Incontri musicali - VII edizione

VI appuntamento

Sonare et cantare: l'organo nella liturgia

Pietro Campara *organo Farinati*

Vita Gombač *organo Formentelli*

Schola Gregoriana

sabato 31 gennaio 2026, ore 17:30

Cattedrale di Santa Maria Assunta
Duomo di Verona

Sonare et cantare: l'organo nella liturgia

BONAVENTURA SOMMA (1893-1960)	Lauda Preludio *
JOSEPH W. CLOKEY (1890-1960)	Preludio super Orbis Factor *
GIOVANNI SALVATORE (1611-1688 CA)	<i>Versi sopra la Messa, che si canta nelle Domeniche dell'Anno</i> Versi sopra il Kyrie ** Versi per il Gloria, trasportato una quarta alta **
ORESTE RAVANELLO (1871-1938)	Trio per l'Epistola, dai 12 pezzi op. 26 *
LÉON BOËLLMANN (1862-1897)	<i>Offertoires (Allegro) in Re minore, da Heures Mystiques op. 29 *</i>
GIOVANNI SALVATORE	Versi per il Sanctus **
ORESTE RAVANELLO	Toccata per l'Elevazione, dall'Album gregoriano, op. 111 *
GIOVANNI SALVATORE	Versi per l'Agnus Dei **
LÉON BOËLLMANN	<i>Communions (Andantino) in Do maggiore, da Heures Mystiques op. 29 *</i>
ORESTE RAVANELLO	Benedicamus Domino, dall'op. 28 *

* Pietro Campara *organo Farinati in cornu Evangelii*

** Vita Gombač *organo Formentelli in cornu Epistulae*

Schola Gregoriana: Federico Bianchi, Achille Branca, Isacco Cettolin, Alessio Cogo, Marta Didonè, Arianna Negrente, Emanuela Perlini, Li Xuan

Il canto gregoriano – canto monodico protagonista nella liturgia nel medioevo e per molti secoli – veniva spesso eseguito in alternanza tra due cori. Con la nascita e sviluppo della polifonia i testi di inni, magnificat e messe venivano eseguiti in *alternatim* affidando alcuni versetti alla schola gregoriana e altri al coro a cappella ma anche all'organo. Infatti dal XV secolo l'organo entra nelle basiliche e cattedrali ottenendo la supremazia tra gli strumenti per la chiesa ed il culto; ne sono due

esempi le cantorie della Cattedrale di Verona; essi oggi ospitano non più gli strumenti originari ma pregevoli esempi dell'arte organaria. In particolare lo strumento in *Cornu Epistulae* è una ricostruzione dello strumento originario rinascimentale mentre l'organo collocato in *Cornu Evangelii* è uno strumento costruito nel periodo ceciliano, precisamente nel 1909.

Il programma di oggi propone repertori propri di questi strumenti, composizioni per tutte le parti della messa. All'organo Formentelli sono affidati i brani dell'Ordinarium Missae, eseguiti secondo la prassi *alternatim*, dove il testo è suddiviso tra versi cantati e versi suonati dall'organo, versetti composti dal napoletano Giovanni Salvatore, compositore assai rappresentativo del barocco italiano. Le parti fisse, quelle del Proprium Missae, sono invece solo organistiche e verranno eseguite all'organo Farinati, pagine scelte tra i compositori che hanno vissuto il ritorno del canto gregoriano a fondamento della composizione sacra avvenuto nell' quarto dell'800. Alcune di esse sono ispirate al Kyrie della Messa *Orbis factor*; le esecuzioni seguono in ordine la sequenza propria del rito ma sarà evidente il diverso linguaggio, il carattere e le sonorità delle composizioni e degli strumenti.

Due brani dalla Suite Francescana di Bonaventura Somma precedono i brani scelti per la “messa per organo”, un omaggio all'VIII centenario della nascita di San Francesco con pagine evocative che ricordano la semplicità e letizia di questo grande santo.

Margherita Dalla Vecchia

Pietro Campara (2002) ha conseguito il diploma di Triennio di pianoforte al Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento. Attualmente frequenta il Biennio di Pianoforte con il M° Alberto Nosè e il Biennio di Maestro collaboratore con il M° Carlo Benatti presso il Conservatorio E. F. Dall'Abaco di Verona. Ha partecipato alle masterclass di perfezionamento dei M° M. Mainolfi, N. Grubert e C. Burato. Ha iniziato lo studio dell'organo con il M° Federico Maria Recchia e li sta proseguendo con il M° Margherita Dalla Vecchia. Collabora regolarmente come pianista accompagnatore per cori e cantanti.

Vita Gombač (2003) sta completando il Triennio di Pianoforte sotto la guida della M° Isabella Lo Porto e sta frequentando il corso d'organo con la M° Margherita Dalla Vecchia presso il Conservatorio “E. F. Dall'Abaco” di Verona. Ha partecipato a numerose masterclass con pianisti di fama e ha preso parte a numerosi concorsi nazionali e internazionali, ottenendo importanti premi e riconoscimenti, tra cui il primo premio al Crescendo International Music Competition 2024, che le ha permesso di esibirsi nel concerto dei vincitori alla Carnegie Hall di New York. Accanto all'attività solistica, si esibisce regolarmente anche in formazioni cameristiche.

La Schola Gregoriana del Conservatorio “E.F. Dall'Abaco” alterna i versetti organistici.